

FINISCE LO STATO D'EMERGENZA NAZIONALE I VALORI DEL PIEMONTE SONO FRA I PIU' BASSI D'ITALIA

Covid: è quasi un «liberi tutti»

«È un momento che viviamo tutti con grande partecipazione emotiva, attendevamo questa giornata da tempo e vogliamo viverla nel senso più corretto del suo significato: da una parte gioire per la fine dell'emergenza, dall'altra non pensare che il Covid sia stato cancellato dalla nostra vita per decreto. In Piemonte abbiamo attualmente l'incidenza più bassa d'Italia, ma non dobbiamo abbassare la guardia. I dati ci dicono che la situazione è buona, ma il virus c'è e dobbiamo continuare a stare attenti e insistere con la campagna vaccinale»: è il messaggio che il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio ha voluto lanciare aprendo la conferenza stampa convocata in occasione della fine dello stato di emergenza nazionale per la pandemia, alla quale erano presenti gli assessori alla Sanità Luigi Genesio Icardi, all'Innovazione e Ricerca Covid Matteo Marnati, ai Trasporti e alla Protezione civile Marco Gabusi,

all'Istruzione Elena Chiorino, al Bilancio e Attività produttive Andrea Tronzano e ai Bambini Chiara Caucino, che durante la pandemia ha seguito le Politiche sociali.

“L'emergenza è finita - ha osservato l'assessore Icardi -, ma il Covid-19 rimane una minaccia da non sottovalutare. Bisogna fare tesoro delle buone pratiche apprese in questi due anni di pandemia, per evitare che il contagio torni a creare problemi sanitari e sociali. Per questo abbiamo chiesto al Governo che non ripristini le norme restrittive sulla privacy in vigore prima della pandemia e che non torni indietro sulle modalità di trasmissione delle ricette dematerializzate e sull'accesso al fascicolo sanitario. I grafici delle quattro ondate dimostrano chiaramente come le misure anti-Covid in Piemonte abbiano progressivamente ridotto gli effetti della malattia in modo drastico, dall'inizio ad oggi. Il Piemonte ha saputo fare sistema, grazie ai suoi sani-

tari, ai vaccini e al ruolo attivo e collaborativo della stragrande maggioranza della popolazione. Il senso di responsabilità di tutti, anche fuori dall'emergenza, sarà fondamentale perché la pandemia non possa più rialzare la testa”.

Dall'Unità di Crisi al Dirmei

La fine dello stato di emergenza comporta la formale chiusura dell'attività dell'Unità di Crisi istituita all'inizio della pandemia e il passaggio delle sue competenze di monitoraggio e coordinamento al Dirmei, il Dipartimento interaziendale malattie ed emergenze infettive costituito nel giugno 2020 per diventare il cuore della battaglia contro il Covid. La struttura sarà diretta da Emilpaolo Manno e suddivisa in 27 settori.

La situazione epidemiologica

Da tre settimane i valori del Piemonte sono tra i più bassi in Italia: un'incidenza di 450 casi ogni 100.000 abitanti (il valore nazionale è 839), l'occupazione dei

posti letto ordinari è all'8,8% (unica Regione con Veneto e Lombardia sotto il 10%) e quella delle terapie intensive è al 3,5% a fronte di un valore nazionale del 4,8%. L'Rt è 1,32, la positività dei tamponi il 17%.

La popolazione vaccinata

L'84,3% dei cittadini piemontesi oltre i 5 anni di età ha concluso il ciclo primario con monodose o doppia dose (il 96,2% di coloro che hanno aderito, ovvero 3,6 milioni su 4,2).

La somministrazione di oltre 2,8 milioni di terze dosi pone il Piemonte in testa alla classifica delle Regioni italiane più grandi, come risulta dai dati della Fondazione Gimbe aggiornati al 30 marzo.

Gli immunizzati naturalmente, cioè le persone che non hanno aderito ma hanno avuto il Covid negli ultimi sei mesi, sono 165.000, tra cui 47.000 tra i 5 e gli 11 anni e 39.000 over 50.



Peso: 77%

SENZA PASS POSSIAMO:

Mangiare all'aperto e dormire in hotel

Ci si può sedere ai tavoli di un locale senza avere il pass, ma solo all'aperto (al chiuso occorre almeno il test negativo). Tornano pure i buffet self-service. Il certificato non serve neanche per dormire in hotel o al b&b. Da ospiti della struttura si può cenare nel ristorante interno senza pass, ma non accedere a Spa e bagni turchi (riaprono ma serve il rafforzato).

Fare shopping ed entrare negli uffici

Shopping libero nei negozi e nei centri commerciali: all'ingresso stop ai controlli del Green Pass. Dal barbiere, dal parrucchiere e al centro estetico si va senza certificato (e tornano le riviste da sfogliare). Anche negli uffici pubblici, alle poste e in banca si entra senza documenti sanitari. Quel che non si può fare è lasciare a casa la mascherina: resta l'obbligo.

Salire su bus e metro

Si può salire a bordo dei mezzi del trasporto pubblico locale — autobus, tram, metro — senza Certificato verde e dunque senza dover dimostrare l'avvenuta vaccinazione, la guarigione da Covid o il risultato negativo di un tampone. Attenzione però perché un obbligo rimane fino a fine mese: quello di indossare una mascherina di tipo Ffp2.

Fare sport all'esterno

Chi gioca a calcetto, padel, fa yoga o judo all'aria aperta può farlo senza pass. Diverso invece il caso di chi si allena in piscine o palestre al chiuso: fino al 30 aprile è necessario il Super Pass, da vaccino o guarigione. Il Certificato rafforzato è richiesto anche per docce e spogliatoi (sono esclusi dall'obbligo gli accompagnatori di bambini o persone con disabilità).

SERVE ANCORA IL PASS

Al cinema, in discoteca e alle feste

Il Green Pass serve ancora e deve essere rafforzato, da vaccino o guarigione. E ci vuole la Ffp2. Le stesse regole valgono per entrare in discoteca e in locali da ballo e per partecipare a una festa di qualsiasi tipo: compleanni, lauree, battesimi, matrimoni.

Per le partite allo stadio e i concerti

Torna al 100 per cento la capienza degli stadi ma i tifosi possono andarci solo con il Green Pass base, quello che si ottiene anche con il risultato negativo di un tampone. Stessa regola per concerti, spettacoli ed eventi aperti al pubblico. Nei palazzetti al chiuso invece serve ancora il Certificato verde rafforzato da vaccino o guarigione. Sugli spalti, sia all'aperto che al chiuso, è sempre richiesta la mascherina di tipo Ffp2.

Su aerei, treni e traghetti

Almeno fino alla fine del mese è necessario mostrare il Certificato verde base se si vuole viaggiare in Italia. E cioè sui treni a lunga percorrenza, sugli aerei, sulle navi, sui traghetti (eccetto quelli che collegano lo Stretto di Messina e le Tremiti) sui pullman che si spostano tra due regioni diverse. A bordo bisogna anche indossare sempre la mascherina Ffp2.

All'università e al lavoro

Il Green Pass base è necessario ma sufficiente per tutti i lavoratori, compresi quelli sottoposti a obbligo vaccinale come gli over 50, i docenti e i poliziotti, ma non basta ai sanitari a cui è chiesto il certificato da vaccino o guarigione. Il pass base serve ancora per i concorsi pubblici e i corsi di formazione e per accedere, sia da studenti che da prof, all'università.

SITUAZIONE EPIDEMIOLOGICA

DA TRE SETTIMANE I VALORI DEL PIEMONTE SONO TRA I PIÙ BASSI IN ITALIA

INCIDENZA 450 CASI OGNI 100 MILA ABITANTI È LA PIÙ BASSA D'ITALIA: IL VALORE NAZIONALE È 899

POSTI LETTO ORDINARI 8,8% OCCUPAZIONE UNICA REGIONE CON VENETO E LOMBARDIA SOTTO IL 10%

TERAPIE INTENSIVE 3,5% OCCUPAZIONE IL VALORE NAZIONALE È 4,8%

RT 1,32 • POSITIVITÀ TAMPONI 17%

ASL CN I

Riorganizzazione delle vaccinazioni anticovid-19

le vaccinazioni ANTICOID-19 tramite convocazione diretta con messaggio o adesione su Portale "ilpiemontetivaccina" e ad accesso diretto per le seguenti categorie:

1° dose over 12 (ad esclusione del vaccino NOVAVAX per il quale occorre la preadesione su portale Regionale)

3° dose booster (per chi ha maturato i 120 giorni dal completamento del ciclo vaccinale primario)

Sono disponibili presso i seguenti centri vaccinali:

Savigliano: Ospedale S.S. Annunziata via Ospedale n° 9 presso la sala prelievi.

Martedì e mercoledì dalle 14.30 alle 19.30,

Fossano: Ospedale S.S. Trinità via dell'Ospedale n° 4 presso la sala prelievi.

Lunedì dalle 14.30 alle 19.30,

Saluzzo: Ospedale Civile Via Spielberg n° 58 presso Poliambulatori 1° piano.

Venerdì dalle 14.30 alle 19.30,

Mondovì: Ospedale Regina Montis Regalis via San Rocchetto, 99 presso la sala prelievi

mercoledì e giovedì dalle 14.30 alle 19.30

Solo tramite adesione su Portale "ilpiemontetivaccina" o convocazione diretta:

Ceva: Ospedale Poveri Infermi Regione San Bernardino n°4, alle 14.30 alle 19.00

113 accessi X

A Borgo San Dalmazzo le vaccinazioni anticovid-

19 tramite convocazione diretta con messaggio o

adesione su Portale "ilpiemontetivaccina"

saranno disponibili presso il centro vaccinale: Poliambulatorio Asl CN1, piazza Don Raimondo Via-

le 2 presso sala prelievi nelle seguenti giornate:

Lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 14.30

alle 19.30.

Mentre l'accesso diretto per le seguenti categorie:

1° dose over 12 (ad esclusione del vaccino NOVAVAX per il quale occorre la preadesione su portale Regionale)

3° dose booster (per chi ha maturato i 120 giorni dal completamento del ciclo vaccinale primario)

Lunedì dalle 14.30 alle 19.30.



Peso: 77%